



Il Comitato FuoriPISTA continua a vigilare affinché la pagina del raddoppio venga chiusa definitivamente

abbiamo ricevuto dal Comitato FuoriPISTA

Nell'ultimo periodo si stanno finalmente moltiplicando le voci contrarie al Raddoppio dell'Aeroporto di Fiumicino e alle varie criticità che lo caratterizzano.

Tra queste voci, anche quella dell'europarlamentare Marco Affronte del gruppo Greens/EFA, che ha posto la questione direttamente sul tavolo dell'Unione Europea. L'europarlamentare, oltre a far presente alla Commissione che a Fiumicino "la richiesta di sospensione dei voli notturni come da Direttiva 2002/30/CE" è stata applicata, nel 2018, solo per poche settimane", prospetta nella sua interrogazione una serie di infrazioni ad alcune Direttive della Comunità Europea. In particolare:

1. Alla Direttiva 2001/42/EC, in quanto ENAC ha presentato per l'ottenimento della Verifica d'Impatto Ambientale (VIA) il Masterplan al 2030 per l'Aeroporto di Fiumicino (nuova pista e nuova aerostazione) quando ancora non si è conclusa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Nazionale degli Aeroporti italiani, e che invece ENAC è per acquisito.

2. Alla Direttiva 2009/12/EC sulle tariffe aeroportuali. L'Aeroporto di Fiumicino infatti è stato stralciato dall'applicazione di questa Direttiva, sottraendolo al controllo e alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ATR). Tale mancata applicazione costa peraltro all'Italia una procedura di infrazione tuttora aperta per il ruolo ritenuto non super partes dell'ENAC. ed è stata recentemente oggetto di una interrogazione alla Camera degli On. Stumpo e Fassina, alla

quale il Ministero delle Infrastrutture ha risposto confermando l'intenzione del governo di "rivedere il progetto di Raddoppio" e aggiungendo che "lungo il percorso parlamentare della legge europea provvederemo ad inserire un norma per l'affidamento all'Autorit  di Regolazione dei Trasporti dei compiti relativi alla regolazione tariffaria degli aeroporti "in deroga" e quindi anche della Societ  Aeroporti di Roma".

Si tratta di una questione, cruciale dal punto di vista economico: AdR negli ultimi cinque anni ha accumulato un fiume di denaro, prevalentemente grazie alla tassa di imbarco, oltre a quelli utilizzati per gli investimenti, si tratta di circa 800 milioni di euro di utili, impiegati per esempio per acquistare l'aeroporto di Nizza, mentre a carico della collettivit  che vive attorno al sedime restano inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, il traffico e i costi di manutenzione di tutta la rete stradale e autostradale che consente l'accesso all'aeroporto e che, come nel caso del viadotto di Via dell'Aeroporto, che verr  parzialmente distrutto e ricostruito, lo sar  a spese di tutti noi.

Il Comitato FuoriPISTA continuer  a vigilare e a impegnarsi affinch  la pagina del Raddoppio venga chiusa definitivamente con il ritiro della VIA, e il Contratto di Programma e la concessione ad AdR vengano riviste radicalmente nel rispetto della normativa europea e dell'interesse della collettivit  .